

🏆 GRAND PRIX DU DOCUMENTAIRE, FESTIVAL D'ANNECY, FRANCE 🏆
AUDIENCE AWARD MIGLIORE DOCUMENTARIO, CAMBRIDGE FILM FESTIVAL, UK

AFRICA NERA MARMO BIANCO



Diretto da Clemente Bicchì
Prodotto da Terence Ward & Fourlab
con Idanna Pucci

SELEZIONE UFFICIALE

MOSTRA INTERNATIONAL DE CINEMA, SAO PAULO, BRASIL



"Una sorprendente avventura di famiglia. Un film magico!"
NEW YORK DAILY NEWS



Terence Ward & Foulab
presentano

AFRICA NERA MARMO BIANCO

regia
Clemente Bicocchi

tratto dal capitolo
Journey to Congo: Speaking Truth to Power
nel libro *Brazza in Congo: A Life and Legacy*
di **Idanna Pucci**

riprese
Clemente Bicocchi, Giancarlo Cammerini, Terence Ward

montaggio
Clemente Bicocchi, Terence Ward

sound design
Saverio Damiani

animazione
Paolo Moretti - Pentolino

improvvisazione musicale
Nanni Canale

prodotto da
Terence Ward & Foulab

Foulab, Roma, Italia
tel: +39 333 9031146, email: terenceward@gmail.com

Distribuito da ICARUS FILMS in USA e Canada
livia@icarusfilms.com



Pietro di Brazza, 1882



Makoko Nguempio, 2009

SINOSI

di Mahen Bonetti (New York African Film Festival)

A cento anni dalla misteriosa morte di Pietro Brazzà (1852-1905), il presidente del Congo-Brazzaville, Denis Sassou Nguesso, dà inizio alle trattative miranti a trasferire i resti dell'esploratore pacifista dal piccolo cimitero di Algeri, nel quale era stato sepolto, allo sfarzoso mausoleo di marmo che contrasta spudoratamente con la povertà di Brazzaville: l'unica capitale africana ad aver conservato il nome del suo fondatore europeo. Ma ciò che la maschera dell'altruismo nasconde è una sfrenata lotta per la conquista del potere sulla nazione. Idanna Pucci, una discendente di Brazzà, scopre la verità, e si impegna a fondo sia per difendere gli ideali del suo antenato che per restituire al Makoko, re dei Batéké e grande leader spirituale africano, la perduta legittimità.

E' dunque una storia del rispetto e impegno reciproco che lega due famiglie - gli europei di Brazzà e gli africani di Makoko - e due generazioni. È anche una sorta di saga, lunga e complicata, che rivela l'interdipendenza tra Africa ed Europa. Questo film mette in evidenza il conflitto in atto tra lo sfruttamento spregiudicato della tradizione e la difesa a oltranza degli ideali umanitari, indicando quelle che sono due tendenze evidenti nella storia dell'Africa contemporanea.

Il filmato originale, le immagini d'archivio d'epoca pre-coloniale in Congo e in Gabon, come pure l'animazione e il teatro d'ombre, creano una narrativa composita basata su stili e voci diversi, percorsi di pensiero e di riflessione che non si accontentano di conclusioni semplicistiche. Il conseguimento d'ideali tenacemente cercati, l'enorme valore simbolico dei riti africani e l'abuso che di questi è stato fatto attraverso gli anni sono i temi principali di questa storia di amicizia e di rispetto tra esseri umani di culture molto diverse.



Fiume Congo



Makoko Nguempio danza con Idanna

RIASSUNTO IN BREVE

Africa Nera, Marmo Bianco: una storia vera, proposta in una forma innovativa e armoniosa che alterna materiali d'archivio a marionette, reperti grafici a filmati d'epoca. Negli anni '80 del diciannovesimo secolo erano due le vie che conducevano al centro dell'Africa, quella tracciata da Henry M. Stanley e quella di Pietro Savorgnan Brazzà. Quest'ultimo, italiano per nascita e francese per formazione, rinnegava il razzismo del suo tempo al quale contrapponeva la filosofia della non-violenza. Grazie ad essa riuscì a penetrare nel bacino del Congo seminando fiducia nella foresta pluviale man mano che avanzava; mentre il suo rivale Stanley, per conto di Leopoldo II re del Belgio, si apriva la strada a colpi di cannone. Poco più di un secolo è passato da allora. E quando l'attuale presidente del Congo decide di trasferire i resti di Brazzà dalla tomba di Algeri all'immenso mausoleo che è uno schiaffo alla povertà del paese, una discendente di Brazzà, Idanna Pucci, scopre la verità che il megalomane progetto dissimula: una miserabile e odiosa manovra mediatica che getta una luce sinistra non solo sul passato coloniale dell'Africa ma anche sul corrotto presente. E allora decide di lanciarsi in un'avventura che finirà per coinvolgerla completamente nel rispetto dei diritti umani e della memoria storica.

Nota: Nella Repubblica del Congo le riprese fotografiche sono sottoposte a un severo controllo. Durante le riprese, il regista è stato arrestato e la sua cinepresa confiscata.



REGISTA - CLEMENTE BIOCOCCHI

Laureatosi in Storia del Cinema all'Università di Firenze, Clemente Biccocchi vince nel 1995 una borsa di studio per specializzarsi in cinematografia alla New York University. Tre anni più tardi è a Barcellona, dove ottiene un master nel campo del Film Documentario presso l'Università Pompeu Fabra e dove collabora con il regista J.L. Guerin alla realizzazione del film *En Construcción* (In Costruzione). A Roma s'iscrive poi al Centro Sperimentale di Cinematografia, dove si specializza nel montaggio.

Nel 2003, grazie al contributo *Il reale in Cantiere* dell'Unione Europea, realizza il suo primo lungometraggio, *60 anni*, basato sulle testimonianze dei sopravvissuti alla battaglia di Montecassino durante la II guerra mondiale, presentato a Firenze nel 2006 in occasione del Festival dei Popoli. Alla sua attività di cine-operatore e regista, Clemente Biccocchi aggiunge la realizzazione di documentari e di corti, sia sperimentali che narrativi, che sono presentati a Festival italiani ed europei.



FILMOGRAFIA

2011 *Black Africa White Marble* (HD-77' - Doc)

2008 *Lost in Election* (Dv-53' - Doc)

2006 *60 Years.* (Dv - 90' - Doc)

2004 *Qualcosa d'Insolito* (Foto35mm./Super 8/16mm. - 17')

2004 *Parcheggio* (Dv - 13')

2004 *Motion Control* (Dv - 4' - Experimental Film)

2003 *Vacanza in 7 atti* (Dv - 40')

2003 *Non è Colpa Mia* (Dv - 4')

2000 *Placebo* (Dv/Super 8 - 15')

1999 *K595* (Dv/Super 8 - 18')

1998 *Rigore* (Super 8 - 2')

1996 *My Big Apple* (Bvu - 7')



NOTA DEL REGISTA

Il documentario racconta due storie che avvengono a una distanza di cento anni l'una dall'altra, ma che si intrecciano fino a formarne una sola. Il tema, che le riguarda entrambe, è il rapporto contraddittorio tra Europa e Africa, dove ogni vicenda è accompagnata da un alto valore simbolico. E' proprio per porre l'accento su questo aspetto che abbiamo fatto ricorso a generi diversi, dal cartone animato al teatro delle ombre; senza contare il ricco archivio di documenti ancora inediti, che ci è stato di grande aiuto nella ricostruzione delle scene storiche. Il fine di quest'opera è quello di rivelare, al di là delle apparenze reali e senza tradire la verità, lo spirito di una vicenda straordinaria.

Del film esistono due versioni, italiana e inglese con narrativa in lingua originale e sottotitoli. La versione francese ha solo i sottotitoli. tre versioni, italiana, inglese, e francese (con sottotitoli).

LA PROTAGONISTA - IDANNA PUCCI

Cresciuta a Firenze, Idanna si laurea in Lettere comparate alla Columbia University, e lavora a New York per suo zio, lo stilista Emilio Pucci. Si trasferisce poi in Indonesia per studiare la cultura balinese e in particolare la tradizione orale. Scrive *The Epic of Life: A Balinese Journey of the Soul* (Van der Mark, NY); *La Signora di Sing Sing*: (Giunti Editore, Firenze); *Against All Odds: The Strange Destiny of a Balinese Prince* (Saritaksu, Bali); e *Brazza in Congo: A Life and Legacy*, una biografia del suo antenato esploratore, Pietro Savorgnan di Brazzà, fondatore di Brazzaville (Umbrage Books, NY)—dal quale è stato tratto il documentario *Africa Nera Marmo Bianco*. Per conto del Discovery Channel, Idanna co-produce *Leonardo's Legacy*; realizza poi *L'italiana della Patagonia*, un documentario presentato al Festival des Femmes di Créteil, Francia, e al Festival CinDonne di Torino dove vince il "premio del pubblico". Attualmente insieme al marito Terence Ward, sta producendo il film *Archaeology of a Woman* della regista Sharon Greytak; e anche il documentario di Mahtab Mansour, *Strange Times, My Dears*, sulla vita di temerarie donne iraniane che seguono le proprie aspirazioni nonostante l'apartheid di genere che regna a Teheran come in tutto il paese.



IL PRODUTTORE - TERENCE WARD

Terence Ward è produttore di documentari, scrittore e storico sul Medio Oriente. L'idea di realizzare *Africa nera Marmo bianco*—che si ispira all'epopea di vita dell'esploratore di origine italiana Pietro Savorgnan di Brazzà,—si forma durante un primo viaggio in Congo nel 2005. Come autore, ha pubblicato *Alla ricerca di Hassan: il volto nascosto dell'Iran* (TEA, Milano, 2006). Con sua moglie, Idanna Pucci, sta producendo il film *Archaeology of Woman* di Sharon Greytak. E' anche attualmente impegnato nella produzione di *Strange Times, My Dears*, un documentario sulla vita di temerarie donne iraniane che seguono le proprie aspirazioni nonostante l'apartheid di genere che regna a Teheran come in tutto il paese. Il suo ultimo libro *Il Guardiano del Caravaggio*, di prossima pubblicazione in Francia nel 2014, è una storia vera che si svolge nel cuore storico di Napoli (Editions Intervalles, Parigi).

PRODUTTORE ASSOCIATO - FOURLAB

Fourlab è una piccola casa di produzione e distribuzione, fondata nel 2005 da Simone Morandi e Paolo Trombetti. Per via della sua intensa attività di distribuzione di lungometraggi e film TV per la piattaforma italiana di Pay TV, è arrivata a formare un archivio di oltre 80 titoli. Grazie alla sua stretta collaborazione con lo Studio Cau, continua a occupare una posizione di rilievo nell'ambito di nuove possibilità d'intrattenimento.



Makoko Nguempio

COMMENTI (dagli USA)

“Really excellent! Trenchant and charming at the same time. Rare combination. Thoroughly enjoyed it. Wonderful film.”

- Adam Nossiter, West and Central Africa Bureau Chief
New York Times

"Brilliant! A riveting, powerful, beautifully made film. As history, as betrayal, as a family story with operatic twists and turns. This film has it all-and it is magical!"

- Joanna Molloy, columnist
New York Daily News

“Terrific! A wonderful film.”

- D. A. Pennebaker, director
The War Room, Don't Look Back, Monterey Pop

“A captivating, eclectic film - full of your lovely, mildly insane personalities. And history I was happy to learn. I loved it. Yes, it could be turned into a feature, with all of the details filled in. Brazza in his Nadar pictures looks a lot like Ralph Fiennes.”

- Walter Murch, Academy Award-winning film editor and sound designer
The Godfather I-III, Apocalypse Now, The English Patient

“Bravo! The film is beautifully rendered. From the seamless and elegantly cinematic integration of animation/graphics/puppetry/photography/archival materials and exquisite and richly layered story, the film is a sociopolitical-cultural tour-de-force!”

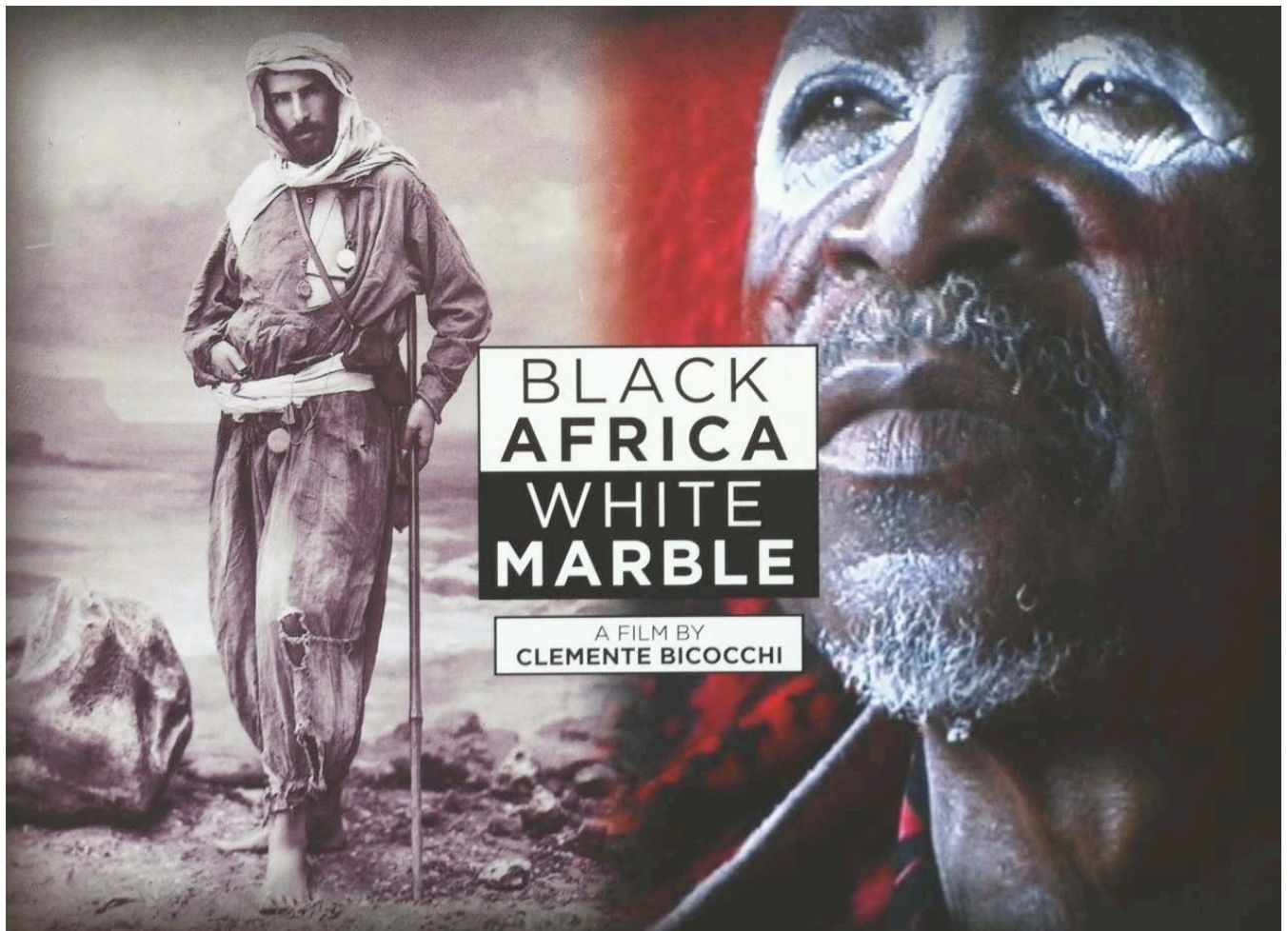
- Stephen Dembitzer, executive producer
In the Bedroom, 5 Academy Award nominations

“Fascinating. I was thrilled to have been able to see it. One's connection to and responsibility for the life of long-dead family members is a puzzling, strange, very absorbing subject.”

- Wally Shawn, actor and writer
My Dinner with Andre

“Terrific, really interesting, and now I cannot wait to read the book. The film is wonderfully made - all of it, the great music, the graphics, the story.”

- Michael Ondaatje, author
The English Patient, Running in the Family,
The Conversations: Walter Murch and the Art of Editing Film



PREMI E SELEZIONE UFFICIALE

Grand Prix du Documentaire, Festival du Cinéma d'Annecy, (France), 2012
Audience Award Best Documentary, Cambridge Film Festival, (UK) 2013

2012 NY African Film Festival, Film Society at Lincoln Center - New York (USA)
2012 Mostra Internacional de Cinema - Sao Paulo (Brazil)
2012 Festival del Cinema Africano-Asia-America Latina - Milan (Italy)
2012 African Studies Association Conference - Philadelphia (USA)
2012 ViaEmiliaDocFest (Italy)
2012 Kibaka Festival - Florence (Italy)
2013 Festival Terra di Cinema - Paris (France)
2013 Festival de Lasalle en Cevennes - Lasalle (France)
2013 Vicino Lontano Festival - Udine (Italy)
2013 African Film Festival National Traveling Series (USA)
Berkeley, Atlanta, Baltimore, Tuscaloosa, BAM Brooklyn
2013 Lights, Camera, AFRICA Festival - Lagos (Nigeria)



COMMENTI (dal Congo)

Nel perseguire l'avvicinamento tra le nostre due civiltà, Brazzà aveva la capacità di amare in modo sincero. E noi imploriamo il nostro Dio - Nkwé Mbali - di illuminare i cuori di tutti i leader politici del mondo, affinché l'alleanza storica tra il nostro re nero e il suo amico bianco siano un simbolo per l'eternità.

- Makoko Auguste Nguempio
Attuale capo spirituale dei Batéké

Per noi Congolesi, Pietro di Brazzà - l'esploratore dal cuore buono e dalla mente aperta - è un antenato. Pur sapendolo nato a Roma, ci piace credere che la sua anima fosse Africana. Ed è per questo che mai nessuna autorità politica si sognerebbe di cambiare nome alla nostra capitale: Brazzaville.

- Jean Léonard Touadi
Giornalista congolese e deputato al parlamento italiano

Per i Batéké non vi sono dubbi: quando Pietro di Brazzà e Ilo I° si incontrarono la prima volta, era stato Dio, attraverso le stelle, a guidare i loro passi. Da allora, in tutta l'Africa centrale, il ricordo della loro epica amicizia è stato tramandato di generazione in generazione ed è tuttora assai sentito.”

- Masengo ma Mongolo
Commediografo, musicista e attore Congolese

DETTAGLI TECNICI

Titolo: Africa Nera Marmo Bianco

Durata: 77 minuti

Anno di produzione: 2012

Paesi interessati: USA, Repubblica del Congo, Italia

Formato: HD (16/9)

Regia: Clemente Bicocchi

Produzione: Terence Ward in associazione con Fournalab

Lingue: italiano, inglese, e francese, (con sottotitoli)